



**Corso di Laurea Triennale in Mediazione Linguistica e Culturale
(Classe L 12 – Mediazione Linguistica)**

a.a. 2024/2025

Il Corso di studio in Mediazione Linguistica e Culturale (classe L-12 Scienze della Mediazione Linguistica) si propone di formare una figura professionale in grado di svolgere funzioni di contatto linguistico, di traduzione e di mediazione qualificate, ricorrendo a competenze linguistiche, culturali, sociologiche ed economico-giuridiche, nel contesto di enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche e formative, imprese e altri ambienti dove siano richieste attività di mediazione linguistico-culturale.

Si articola in due percorsi:

1. *Mediazione per il turismo e l'impresa*, destinato alla formazione di figure professionali in grado di operare nel settore del turismo e della promozione culturale presso enti pubblici e imprese private, con funzioni di organizzazione, programmazione e realizzazione di attività plurilinguistiche;
2. *Mediazione per le migrazioni, l'inclusione e il contatto tra culture*, che si pone l'obiettivo di formare figure professionali nel settore dei servizi sociali, capaci di operare in contesti diversi, interculturali e interlinguistici, per promuovere l'inclusione e l'integrazione dei migranti e di persone in stato di disagio, per favorirne l'integrazione contribuendo alla coesione sociale.

REGOLAMENTO DIDATTICO

Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale

(Classe L12 – Mediazione Linguistica)

Articolo 1 - Finalità

1. Il presente regolamento didattico del CdS in *Mediazione Linguistica e Culturale* definisce i contenuti dell'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 e in conformità con l'ordinamento, determina l'organizzazione del corso di studio per gli aspetti che non siano già normati dalla sezione "Area della didattica" del Regolamento del Dipartimento.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Articolo 2 - Contenuti del Regolamento didattico del corso

1. Il Regolamento didattico del corso definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone la struttura organizzativa, in particolare per gli aspetti che non siano già illustrati nell'ordinamento stesso e nella sezione "Area della didattica" del Regolamento del Dipartimento.

Articolo 3 Struttura e organizzazione del corso, piano di studio annuale

1. Il CdS è organizzato e gestito sulla base dei seguenti documenti:
 - a) Ordinamento didattico (cfr. articolo 4 del presente Regolamento);
 - b) Piano di studio annuale. Il piano di studio (o degli esami), comprensivo dell'articolazione in curricula, è descritto nell'allegato A al presente Regolamento. Esso viene annualmente aggiornato ed è conforme a quello inserito nella Scheda SUA CDS.

Articolo 4 - Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico definisce la struttura e l'organizzazione del CdS secondo quanto stabilito dall'Art. 12 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. L'ordinamento didattico è pubblicato, come previsto dall'Art. 11 della legge 22-10-2004 n. 270, nel Regolamento didattico di Ateneo (Parte seconda).

Articolo 5- Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

1. Il Quadro degli insegnamenti e delle altre attività formative è definito nell'ordinamento del CdS pubblicato nel Regolamento didattico di Ateneo (Parte seconda).

Articolo 6 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi professionali e occupazionali

1. Obiettivi formativi specifici.

I laureati in Mediazione Linguistica e Culturale saranno in grado di:

- svolgere una funzione interlinguistica qualificata da competenze economiche, giuridiche, socio-antropologiche e culturali, nel contesto di enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche e formative, imprese e altri ambienti dove sono necessarie competenze di mediazione linguistico-culturale.
- svolgere attività professionali nel campo dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa;
- svolgere ricerca documentale in ambito nazionale ed internazionale; in ambiti pubblici e privati che richiedano competenze specifiche nella gestione del contatto linguistico e

culturale, quale l'analisi e la gestione di situazioni concrete di conflitto, tensione ed equivoco interculturale e sociale;

- redigere, nelle lingue straniere studiate oltre che in italiano, in relazione alle competenze previste per i diversi idiomi, di testi quali memorandum, rapporti, verbali, corrispondenza, nonché traduzioni specialistiche in ambito economico, giuridico, sociologico o culturale (editoria del turismo o dell'arte), in particolare verso la propria lingua materna;
- svolgere ogni altra attività di mediazione linguistica e interculturale nelle imprese e all'interno delle istituzioni, così come in ambito editoriale e giornalistico.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, il corso di studio in Mediazione Linguistica e Culturale si impegna ad offrire:

- una sicura competenza linguistica, scritta ed orale, in almeno due lingue oltre all'italiano, e una adeguata conoscenza delle relative culture;
- una buona capacità di inquadramento metalinguistico;
- specifiche conoscenze dei metodi dell'analisi linguistica e della traduzione;
- una preparazione di base in campo economico-giuridico, sociogeografico- antropologico, storico, storico-artistico e storico-letterario;
- la padronanza delle tecniche e degli strumenti di base dell'informatica, con particolare riferimento alle sue applicazioni in campo umanistico;
- adeguate conoscenze delle problematiche di ambiti di lavoro specificamente legati alla vocazione del territorio e alle sue dinamiche;
- strumenti per operare con autonomia organizzativa nella previsione di un buon inserimento nel mondo del lavoro;
- capacità di apprendimento atte ad intraprendere con sicurezza e autonomia studi di livello successivo.

Il corso di studio è finalizzato al consolidamento delle competenze linguistiche delle lingue studiate, e comprende quindi attività linguistico-formative orientate a conseguire buone competenze orali e scritte della lingua italiana e delle altre lingue di studio. I livelli linguistici di uscita previsti sono i seguenti: almeno C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue dell'Unione Europea o tradizionalmente insegnate nella scuola secondaria italiana, un livello paragonabile almeno al B1 per le altre lingue. Il corso di studio è inoltre finalizzato all'acquisizione delle conoscenze di base necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale e all'attività traduttiva. Specifici percorsi didattici si articolano allo scopo di offrire formazioni miranti a tipologie di attività differenziate: *Mediazione per il turismo e l'impresa, Mediazione per le migrazioni, l'inclusione e il contatto tra culture*. A completare l'iter formativo, il corso di studio include tirocini presso enti pubblici e privati, istituzioni e aziende, convenzionati con l'Ateneo, che richiedano competenze di mediazione linguistica e culturale.

2. Sbocchi professionali e occupazionali

Gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati nel corso di studio (CdS) in Lingue e Mediazione linguistica e culturale, sono:

1. Curriculum mediazione per il turismo e l'impresa) Esperto linguistico per il management aziendale, la comunicazione internazionale e il turismo. Potranno assumere le seguenti funzioni in contesti di lavoro:

- Impieghi come mediatori linguistici e culturali nell'accoglienza e nel marketing, sia in ambito nazionale che internazionale.
- professionisti della mediazione e del supporto nella promozione e nell'organizzazione di eventi specifici del turismo culturale, come convegni, fiere e manifestazioni culturali e sportive, oltre che nel settore della ricettività alberghiera.
- Esperti della mediazione, in grado di interagire oralmente in più lingue e di risolvere incomprensioni o conflitti generati da criticità linguistico-culturali.
- Professionisti nel contesto turistico- aziendale, capaci di gestire l'elaborazione e la

traduzione di documenti (anche multimediali, p.es. con riferimento alla localizzazione di siti internet di aziende) in più lingue.

- Redattori in lingua straniera, in grado di verificare la qualità dei testi prodotti sul piano contenutistico e a livello linguistico.

- Operatori nel campo della traduzione (anche audiovisiva, con particolare riguardo alla sottotitolazione), della comunicazione interlinguistica, della corrispondenza commerciale, della redazione e traduzione di testi, della gestione di documenti nelle lingue straniere studiate, dell'organizzazione di eventi, della cura dei rapporti con il pubblico in contesto internazionale.

1.1 Sbocchi occupazionali:

- nelle istituzioni pubbliche nelle relazioni con il pubblico e nella comunicazione con utenti e operatori stranieri.

- nelle aziende di grandi dimensioni, nazionali e multinazionali, nei settori della comunicazione con altre imprese e nella gestione dei rapporti con filiali e partner esteri dell'azienda, oltre a contatti con uffici preposti all'organizzazione di eventi.

- nelle piccole e medie imprese e negli studi professionali in uffici di traduzione e di mediazione con clienti stranieri.

- nei contesti istituzionali, in segreterie di direzione e di amministrazione.

- nella ricezione e nel turismo culturale: nel settore pubblico e privato, incluse le nuove frontiere del turismo globale (il turismo sanitario, il turismo sportivo, il turismo aziendale, il turismo responsabile).

2. (Curriculum Mediazione per le migrazioni, l'inclusione e il contatto tra culture). Esperto

- nella mediazione interculturale in ambito sociale e in contesto migratorio. Potranno assumere le seguenti funzioni in contesti di lavoro:

- esperto in grado di operare in contesti e strutture in cui emerga la necessità della mediazione sociale, interculturale ed interreligiosa e della rimozione delle cause dell'emarginazione e della discriminazione, con particolare riguardo al settore dell'immigrazione extra-comunitaria e del riconoscimento dei diritti delle fasce più deboli della popolazione e delle minoranze (etniche, linguistiche e religiose).

2.1 Sbocchi occupazionali:

- in ambito pubblico e privato: scuole, sanità, pubblici uffici, contesti istituzionali (questure, tribunali, centri di discussione ed elaborazione di politiche pubbliche), servizi (agenzie di pubblicità interetniche), imprese, carceri, centri di accoglienza e diverse tipologie di strutture di accoglienza, quartieri urbani o contesti caratterizzati da alta conflittualità sociale.

Tutti i laureati del CdS hanno poi tra gli sbocchi quello di insegnante di lingue nella formazione professionale e anche, a fronte di un'adeguata scelta degli esami nell'arco dell'intero percorso (Triennale + Magistrale + specifico percorso formativo previsto dalla normativa vigente), l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)

Articolo 7- Requisiti di ammissione

1. Per l'accesso al CdS sono richiesti:

- a) diploma di scuola media superiore o altro titolo equipollente conseguito all'estero, purché riconosciuto dalla normativa vigente; buona conoscenza della cultura e della lingua italiana e della cultura umanistica di base.
2. E' prevista una prova di accesso obbligatoria, non selettiva e non vincolante ai fini dell'immatricolazione, volta a consentire l'individuazione delle eventuali carenze di preparazione rispetto alle conoscenze, abilità e competenze richieste per l'accesso ai corsi previsti dal piano di studi.
 3. Per l'accertamento delle conoscenze e delle capacità verrà compilata una griglia di valutazione con indicatori specifici.
 4. Coloro che nella prova di ingresso abbiano riportato un punteggio complessivo non sufficiente devono assolvere gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Gli studenti interessati non potranno sostenere gli esami curricolari del proprio piano di studio fintanto che non abbiano colmato gli OFA.
 5. L'assolvimento degli OFA dovrà avvenire entro il primo anno di corso; in caso contrario lo studente dovrà iscriversi nuovamente al primo anno come ripetente.
 6. La commissione a ciò preposta, dopo avere esaminato le prove che avranno riportato un punteggio insufficiente, indirizzerà ad attività didattiche volte al superamento delle lacune nelle competenze individuate nei diversi ambiti, secondo le modalità indicate nelle deliberazioni del Dipartimento. L'Ateneo attiverà a tal fine corsi – sia in presenza, sia online – che si svolgeranno nei primi mesi dell'anno accademico e che prevedranno un'approva di verifica finale. La necessità di assolvere gli OFA – pur impedendo di sostenere esami curricolari – non preclude in alcun modo la possibilità di frequentare le lezioni del primo e secondo semestre del primo anno di corso. La verifica finale del percorso OFA mira ad accertare il raggiungimento di un sufficiente livello di competenze e/o conoscenze da parte dello studente e in particolare a misurare i suoi progressi rispetto alla situazione fotografata dalla precedente prova in ingresso. A chi non avrà superato la verifica finale saranno assegnati compiti alternativi e sosterrà ulteriori colloqui di verifica, fino al definitivo adempimento degli OFA. A quel punto lo studente potrà iscriversi alla prima sessione utile degli esami curricolari.
 7. Casi particolari sono costituiti da studenti lavoratori, studenti immatricolatisi in ritardo, studenti che non hanno sostenuto la prova in ingresso, studenti che non hanno frequentato il corso OFA: anche in questi casi gli studenti dovranno recuperare le lacune secondo le modalità indicate nella Guida dello studente. Fino a quel momento non potranno sostenere esami curricolari.

Art. 8 – Requisiti di ammissione per studenti stranieri

1. L'ammissione degli studenti stranieri provenienti dai paesi non UE è subordinata al possesso di un'adeguata competenza in lingua italiana, che sarà verificata tramite apposito esame, organizzato dal Centro CILS dell'Università per Stranieri di Siena.
2. Sono esentati da tale esame gli studenti in possesso della certificazione CILS – Livello Due - B2 rilasciata dall'Università per Stranieri di Siena, o delle certificazioni di livello corrispondente rilasciate dall'Università per Stranieri di Perugia (CELI – Livello 3), dalla Terza Università di Roma (IT) e dall'Istituto Dante Alighieri (PLIDA). Per gli studenti cinesi e altri studenti locutori nativi di lingua orientale e che non abbiano ricevuto un'istruzione

secondaria superiore (diploma) in una lingua europea il livello minimo richiesto è B1.

3. Per gli studenti comunitari la partecipazione alla prova di lingua è fortemente consigliata e avrà un valore di orientamento ai fini dell'offerta di eventuali attività di sostegno.

Articolo 9 - Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la laurea lo studente deve acquisire 180 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del CdS è di 3 anni.
3. Il titolo di studio può essere conseguito anche prima del triennio, purché lo studente abbia acquisito i 180 crediti previsti dal piano di studio.

Articolo 10 - Articolazione del CdS

1. Il CdS in Mediazione Linguistica e Culturale comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative di base;
 - b) attività formative caratterizzanti;
 - c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelle caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
 - d) attività a scelta dello studente;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - f) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
2. Il numero di crediti assegnato ad ognuna delle tipologie di cui sopra è definito dal Regolamento didattico di Ateneo (Parte seconda).

Articolo 11 - Attività di tirocinio e stage

1. Le attività di tirocinio e stage sono promosse dal Coordinatore del CdS o da suo delegato.
2. I tirocini potranno essere svolti presso gli enti e le istituzioni pubbliche e private con cui il Dipartimento ha stipulato una convenzione, il cui elenco è accessibile sul sito dell'Ateneo. Il progetto di attività del tirocinio deve essere preventivamente approvato dal Coordinatore del CdS o da suo delegato e dal Management Didattico. Ogni CFU di stage corrisponde a 25 ore di attività. Il progetto deve essere presentato all'inizio del terzo anno di corso e il tirocinio deve essere svolto prima della fine degli esami.
3. Tutte le attività di stage ricevono un'approvazione preventiva da parte del Coordinatore del CdS o da suo delegato e dal Management Didattico, in relazione alle linee guida date dal Consiglio di dipartimento. A tal fine il Coordinatore del CdS o suo delegato e il Management Didattico valutano la congruità del progetto con il percorso formativo dello studente e indicano allo studente tutti i passaggi procedurali per l'acquisizione dei crediti.

Articolo 12 - Prova finale

1. Al compimento degli studi viene conseguita la Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale (Classe L-12 – Mediazione Linguistica). La laurea si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella elaborazione di un testo scritto su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti o delle attività di laboratorio e di tirocinio. La stesura dell'elaborato è seguita da un tutor (scelto dallo studente) e da un revisore (scelto dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinatore dell'area didattica, su proposta del tutor). Gli studenti hanno la possibilità di redigere gli elaborati in una delle lingue straniere triennalizzate (previo accordo col tutor) o in lingua italiana, allegando in questo caso un abstract nella lingua straniera (sempre da scegliere tra le lingue triennalizzate). L'abstract sarà discusso alla presenza di un CEL della lingua prescelta, il quale darà (o negherà) l'idoneità. La consegna dell'elaborato definitivo completo di abstract in lingua straniera al tutor e al revisore dovrà essere effettuata in via telematica (pdf) e cartacea secondo i termini indicati nelle delibere del Dipartimento.
2. Il voto finale corrisponde alla media ponderata degli esami, espressa in centodecimi, con l'aggiunta di 0-7 punti assegnati all'elaborato. Al tutor spetta l'assegnazione di massimo 4 punti, al revisore di massimo 3 punti. Può essere assegnata la lode, ove il punteggio raggiunto (media più punteggio assegnato all'elaborato) sia di 110/110, nei casi in cui vi sia il parere favorevole sia del tutor sia del revisore. La formazione del punteggio è a cura del tutor, che verbalizza il voto finale almeno sette giorni prima della proclamazione e contestualmente trasmette alla Segreteria studenti una copia dell'elaborato in formato digitale per l'archiviazione.
3. Al momento della presentazione della domanda di tesi gli studenti stranieri per i quali è previsto come livello di ingresso il B2 dovranno possedere la certificazione CILS QUATTRO-C2.
4. Gli studenti stranieri per i quali è previsto un livello di ingresso inferiore al B2 dovranno possedere la certificazione CILS TRE-C1. Ciò riguarda gli studenti cinesi e in generale tutti gli "studenti parlanti nativi di lingue orientali che non abbiano ricevuto un'istruzione secondaria superiore (diploma) in una lingua europea". Gli studenti che vorranno avvalersi di questa possibilità presenteranno apposita domanda, secondo le procedure indicate nelle delibere del Dipartimento.
5. La proclamazione dei laureati avviene in un'unica data per ciascun appello di Laurea alla presenza del Rettore o di un suo delegato e di altri due docenti o ricercatori dell'Università per Stranieri, almeno uno dei quali di ruolo.
6. Per l'attività di preparazione della tesi durante un soggiorno di studi Erasmus è riconosciuto 1 dei 3 cfu previsti per l'elaborato finale.

Articolo 13 - Propedeuticità

1. Non sono previste propedeuticità.

Articolo 14 - Percorsi formativi specifici (curricula)

1. All'interno del CdS gli insegnamenti e le attività formative sono organizzati in modo da offrire percorsi differenziati atti a soddisfare specifiche esigenze culturali e professionali.
2. I percorsi formativi specifici, detti curricula, del CdS in Mediazione Linguistica e Culturale sono riportati di seguito:
 - Mediazione per il turismo e l'impresa;
 - Mediazione per le migrazioni, l'inclusione e il contatto tra culture.

Articolo 15- Presentazione di piani di studio individuali

1. Ogni anno gli studenti presentano un piano di studi individuale. Le richieste di modifica devono essere presentate in modalità telematica, secondo le finestre temporali definite nelle delibere del Dipartimento.
2. Le richieste, che dovranno pervenire secondo le indicazioni fornite, verranno esaminate dalla commissione didattica.
3. La decisione della commissione verrà ratificata dal Consiglio del Dipartimento.

Articolo 16 - Esami di profitto

1. La verifica dell'apprendimento da parte degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame le cui modalità sono disciplinate dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dal Regolamento del Dipartimento.

Articolo 17 - Obblighi di frequenza

1. All'atto dell'iscrizione lo studente può optare per il regime a tempo pieno o per quello di studente a tempo parziale. Per lo studente a tempo parziale, limitatamente agli anni in cui risulta iscritto come tale, la quantità di lavoro medio annuo è fissata in 30 CFU.
2. Al momento dell'iscrizione all'esame lo studente dichiarerà la propria condizione di frequentante o non frequentante. I programmi per frequentanti e per non frequentanti sono specificati, per ciascuna disciplina, nella scheda insegnamento.

Articolo 18 - Trasferimento da altri corsi di studio

1. Gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio dell'Università per stranieri di Siena o di altri atenei possono iscriversi al Corso di Studio se sono in possesso dei requisiti di accesso previsti agli artt. 7 e 8 del presente Regolamento.
2. Per ottenere il trasferimento lo studente deve risultare in regola con il pagamento delle tasse universitarie, regionali e delle eventuali sovrattasse per i precedenti anni di corso e deve inoltrare domanda tramite il portale pratiche studenti, indicando il curriculum che intende seguire.
 - Le domande di trasferimento sono inoltrate a una commissione didattica nominata dal Consiglio del Dipartimento che valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti. La commissione inoltre: stabilisce eventuali obblighi formativi o aggiuntivi da assolvere per il completamento del numero di crediti previsti per esami riconosciuti parzialmente o con un numero di crediti

inferiori;

- indica quale votazione parziale o finale è attribuita agli esami riconosciuti;
 - indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto sulla base della ricostruzione della carriera.
3. L'iscrizione dello studente al Corso di Studi, approvata dalla commissione, è ratificata nella seduta successiva del Consiglio di Dipartimento.
 4. Non è consentito sostenere esami di profitto nel Corso di Studi di provenienza a partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento.
 5. La domanda di trasferimento può essere revocata entro 7 giorni dalla sua presentazione.

Articolo 19 - Modalità di riconoscimento crediti

1. Le richieste di riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente, sia relative a esami sostenuti in precedenti carriere universitarie (passaggi, trasferimenti, seconde lauree, rinunce e decadenze) che riferite ad abilità professionali o altre attività formative di livello post-secondario, vengono esaminate dalla commissione didattica che verifica congruenza e contenuto dei riconoscimenti richiesti con riguardo agli obiettivi formativi specifici del corso di studio e dei singoli insegnamenti. La commissione può richiedere informazioni integrative in forma scritta e ricorrere a colloqui con lo studente al fine di verificare le conoscenze possedute. Determina inoltre il tipo di attività formativa dei riconoscimenti possibili. Il tipo di attività formativa può essere differente dalla richiesta originaria, in questo caso ne viene data adeguata informazione allo studente. L'eventuale rifiuto di accogliere la richiesta di riconoscimento viene sempre motivato. Il lavoro istruttorio della commissione didattica viene portato a ratifica nella seduta successiva del Consiglio di Dipartimento.
2. La commissione didattica del CdS valuta e riconosce anche le certificazioni linguistiche in misura di massimo 3 CFU sul totale dei CFU dell'esame di lingua straniera, purché il livello della certificazione corrisponda al livello dell'esame e tale certificato sia stato conseguito in data non precedente ai due anni prima della richiesta.
3. I crediti relativi alle conoscenze e abilità informatiche possono essere acquisiti:
 - frequentando il laboratorio di informatica attivato dal Corso di Studi e superando l'esame finale previsto;
 - presentando adeguata certificazione che attesti il livello di competenza richiesto.Le certificazioni sono riconosciute valide dalla commissione didattica e ratificate dal Consiglio di Dipartimento; per la patente informatica europea (ECDL), i crediti sono riconoscibili automaticamente come deliberato dal Consiglio di Dipartimento.
4. Gli studenti lavoratori possono richiedere che la loro attività lavorativa venga valutata come stage solo se sono impegnati in maniera continuativa e se la loro attività è congruente con il percorso formativo svolto. Se l'attività lavorativa non è pertinente con gli studi intrapresi, lo studente, per ottenere i crediti necessari, deve svolgere uno stage convenzionato (secondo quanto stabilito all'Articolo 11).

Articolo 20 – Regole di sbarramento

1. Non sono previste regole di sbarramento, fatte salve quelle indicate agli artt.7 e 8.

Articolo 21 - Doppio titolo

1. In applicazione al D.M. n. 270/2004, art. 3, comma 10, il Corso di Studi può proporre agli organi accademici la richiesta di attivazione di percorsi formativi finalizzati al conseguimento di doppi titoli con altri atenei italiani o stranieri.
2. In accordo con quanto previsto all'art.2 del "Regolamento di Ateneo per l'organizzazione di Corsi di Laurea internazionali finalizzati al rilascio del titolo doppio o multiplo" (DR 118 del 3 maggio 2017), la progettazione del programma integrato di studi, alla base della convenzione per il rilascio del doppio titolo o del titolo multiplo, è curata da una commissione composta dal delegato del Rettore alle Relazioni internazionali, dal Coordinatore del CdS o suo delegato, da altri docenti e dal Manager didattico.
3. La proposta di convenzione con l'ateneo o gli atenei partner dovrà contenere, oltre a quanto previsto dall'articolo 3 del DR 118 del 3 maggio 2017, anche le seguenti informazioni:
 - i requisiti accademici richiesti allo studente per l'ammissione al percorso formativo;
 - il livello di competenza richiesto nella lingua di apprendimento;
 - le modalità di ammissione al percorso;
 - la durata del percorso di mobilità e l'anno di corso in cui può essere realizzato;
 - la lingua o le lingue in cui saranno tenuti gli insegnamenti;
 - il riconoscimento degli esami sostenuti in caso di interruzione del programma;
 - la denominazione dei titoli rilasciati.
4. Il conferimento del doppio titolo avverrà a seguito del riconoscimento da parte delle università partner degli esami effettivamente sostenuti durante il periodo di mobilità e al superamento con esito positivo delle prove, compresa quella finale, qualora prevista.

Articolo 22 - Natura del presente Regolamento

1. Il presente Regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di Studio previsto dall'articolo 12 del D.M. 270/2004.

Articolo 23 - Entrata in vigore del presente Regolamento

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'a.a. 2024/2025.
- 2 Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.

All.to A

Corso studio L12 – MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE**CURRICOLO: MEDIAZIONE PER IL TURISMO E L'IMPRESA****a.a. 2024/2025**

I anno	CFU
1 lingua dell'Unione Europea a scelta fra: L-LIN/04 – Lingua e traduzione francese 1 L-LIN/07 – Lingua e traduzione spagnola 1 L-LIN/07 – Lingua e traduzione catalana 1 L-LIN/09 – Lingua e traduzione portoghese 1 L-LIN/12 – Lingua e traduzione inglese 1 L-LIN/14 – Lingua e traduzione tedesca 1	9
L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana	9
L-LIN/01 - Linguistica generale	9
M-GGR/01 – Geografia (base)	6
Un esame a scelta fra: L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana L-FIL-LET/12 – Lessicologia e lessicografia italiana L-FIL-LET/12 – Italiano per usi accademici***	6
1 esame a libera scelta*	9
1 lingua a scelta fra: L-LIN/04 – Lingua e traduzione francese 1 L-LIN/07 – Lingua e traduzione spagnola 1 L-LIN/07 – Lingua e traduzione catalana 1 L-LIN/09 - Lingua e traduzione portoghese 1 L-LIN/12 – Lingua e traduzione inglese 1 L-LIN/14 – Lingua e traduzione tedesca 1 L-LIN/21 – Lingua e traduzione russa 1* L-OR/12 – Lingua e letteratura araba 1* L-OR/21 – Lingua e letteratura della Cina 1* L-OR/22 – Lingua e letteratura del Giappone 1* L-OR/22 - Lingua e letteratura della Corea 1* L-OR/09 – Lingua swahili e culture africane 1 L-OR/13 – Lingua e cultura turca 1 L-LIN/21 – Lingua e cultura ucraina 1	9
Laboratorio di scrittura accademica oppure Laboratorio di comprensione e produzione di testi accademici***	3
TOTALE CFU	60

II anno	CFU
La lingua dell'Unione Europea scelta al I anno fra: L-LIN/04 – Lingua e traduzione francese 2 L-LIN/07 – Lingua e traduzione spagnola 2 L-LIN/07 – Lingua e traduzione catalana 2 L-LIN/09 – Lingua e traduzione portoghese 2 L-LIN/12 – Lingua e traduzione inglese 2 L-LIN/14 – Lingua e traduzione tedesca 2	9
La lingua scelta al I anno fra: L-LIN/04 – Lingua e traduzione francese 2 L-LIN/07 – Lingua e traduzione spagnola 2 L-LIN/07 – Lingua e traduzione catalana 2 L-LIN/09 - Lingua e traduzione portoghese 2 L-LIN/12 – Lingua e traduzione inglese 2 L-LIN/14 – Lingua e traduzione tedesca 2	9

L-LIN/21 – Lingua e traduzione russa 2* L-OR/12 – Lingua e letteratura araba 2* L-OR/21 – Lingua e letteratura della Cina 2* L-OR/22 – Lingua e letteratura del Giappone 2* L-OR/22 - Lingua e letteratura della Corea 2* L-OR/09 – Lingua swahili e culture africane 2 L-OR/13 – Lingua e cultura turca 2 L-LIN/21 – Lingua e cultura ucraina 2	
1 esame a scelta fra: L-FIL-LET/12 – Storia della lingua italiana L-LIN/01 – Linguistica storica L-LIN/01 – Linguistica del contatto L-FIL-LET/09 – Linguistica romanza L-LIN/02 – Teoria e contesti della mediazione	6
M-FIL/05 – Teoria dei linguaggi	6
L-LIN/02 – Teoria e tecnica della traduzione per il turismo e l'impresa	6
Modulo storico, a scelta fra M-STO/01 – Storia medievale e M-STO/02 – Storia moderna oppure M-STO/02 – Storia moderna e M -STO/04 – Storia contemporanea	12
Modulo storico-artistico: L -ART/01 – Storia dell'arte medievale e L -ART/02 – Storia dell'arte moderna oppure L-ART/02 – Storia dell'arte moderna e L -ART/03 – Storia dell'arte contemporanea	12
TOTALE CFU	60

III anno	CFU
La lingua dell'Unione Europea scelta al I e II anno fra: L-LIN/04 – Lingua e traduzione francese 3 L-LIN/07 – Lingua e traduzione spagnola 3 L-LIN/07 – Lingua e traduzione catalana 3 L-LIN/09 – Lingua e traduzione portoghese 3 L-LIN/12 – Lingua e traduzione inglese 3 L-LIN/14 – Lingua e traduzione tedesca 3	9
La lingua scelta al I e al II anno fra: L-LIN/04 – Lingua e traduzione francese 3 L-LIN/07 – Lingua e traduzione spagnola 3 L-LIN/07 – Lingua e traduzione catalana 3 L-LIN/09 - Lingua e traduzione portoghese 3 L-LIN/12 – Lingua e traduzione inglese 3 L-LIN/14 – Lingua e traduzione tedesca 3 L-LIN/21 – Lingua e traduzione russa 3* L-OR/12 – Lingua e letteratura araba 3* L-OR/21 – Lingua e letteratura della Cina 3* L-OR/22 – Lingua e letteratura del Giappone 3* L-OR/22 - Lingua e letteratura della Corea 3* L-OR/09 – Lingua swahili e culture africane 3 L-OR/13 – Lingua e cultura turca 3 L-LIN/21 – Lingua e cultura ucraina 3	9
Modulo giuridico IUS/13 – Diritto internazionale IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea IUS/07 – Diritto del lavoro italiano e sovranazionale	9

L-ART/04 – Storia del patrimonio culturale oppure L-ART/06 – Storia del cinema	6
SECS-P/02 – Economia del settore culturale oppure SECS-P/08 – Marketing strategico	6
1 esame a libera scelta**	9
Laboratorio di informatica	3
Tirocinio caratterizzante	6
Prova finale	3
TOTALE CFU	60

**CURRICOLO: *MEDIAZIONE PER LE MIGRAZIONI, L'INCLUSIONE E
IL CONTATTO TRA CULTURE***
A.A. 2024/2025

I anno	CFU
Due lingue a scelta fra: L-LIN/04 – Lingua e traduzione francese 1 L-LIN/07 – Lingua e traduzione spagnola 1 L-LIN/07 – Lingua e traduzione catalana 1 L-LIN/09 - Lingua e traduzione portoghese 1 L-LIN/12 – Lingua e traduzione inglese 1 L-LIN/14 – Lingua e traduzione tedesca 1 L-LIN/21 – Lingua e traduzione russa 1* L-OR/12 – Lingua e letteratura araba 1* L-OR/21 – Lingua e letteratura della Cina 1* L-OR/22 – Lingua e letteratura del Giappone 1* L-OR/22 - Lingua e letteratura della Corea 1* L-OR/09 – Lingua swahili e culture africane 1 L-OR/13 – Lingua e cultura turca 1 L-LIN/21 – Lingua e cultura ucraina 1	18
L-LIN/01 – Linguistica generale	9
M-FIL/05 – Teoria dei linguaggi	6
1 esame a scelta fra: * M-DEA/01 – Antropologia culturale dei paesi arabi L-OR/23 – Storia della Cina L-OR/23 – Storia dell'Asia orientale e sud-orientale L-LIN/21 – Storia della cultura russa L-OR/20 – Arte e cultura della Corea (in via sperimentale) oppure SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi oppure L-LIN/01 – Linguistica del contatto L-LIN/01 – Linguistica storica	6
M-DEA/01 – Antropologia culturale	9
1 esame a libera scelta**	9
Laboratorio di scrittura accademica oppure Laboratorio di comprensione e produzione di testi accademici***	3
TOTALE CFU	60

II anno	CFU
Le due lingue scelte al I anno fra: L-LIN/04 – Lingua e traduzione francese 2 L-LIN/07 – Lingua e traduzione spagnola 2	18

L-LIN/07 – Lingua e traduzione catalana 2 L-LIN/09 - Lingua e traduzione portoghese 2 L-LIN/12 – Lingua e traduzione inglese 2 L-LIN/14 – Lingua e traduzione tedesca 2 L-LIN/21 – Lingua e traduzione russa 2* L-OR/12 – Lingua e letteratura araba 2* L-OR/21 – Lingua e letteratura della Cina 2* L-OR/22 – Lingua e letteratura del Giappone 2* L-OR/22 - Lingua e letteratura della Corea 2* L-OR/09 – Lingua swahili e culture africane 2 L-OR/13 – Lingua e cultura turca 2 L-LIN/21 – Lingua e cultura ucraina 2	
M-STO/04 – Storia contemporanea	9
L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana oppure L-FIL-LET/12 - Italiano per usi accademici*** oppure L-FIL-LET/12 – Grammatica italiana	6
Un esame a scelta tra M-PED/01 – Pedagogia generale M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6
Un esame a scelta tra L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/14 – Letterature comparate e translinguismi	9
1 esame a scelta fra:* M-DEA/01 – Antropologia culturale dei paesi arabi L-OR/23 – Storia della Cina L-OR/23 – Storia dell'Asia orientale e sud-orientale L-LIN/21 – Storia della cultura russa L-OR/20 – Arte e cultura della Corea (in via sperimentale) oppure 1 esame a scelta fra: L-LIN/02 – Didattica della lingua italiana a stranieri SPS/02 – Storia del pensiero politico moderno e contemporaneo MSTO/04 – Storia sociale delle migrazioni internazionali oppure 1 esame a scelta fra: L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina (base)**** L-FIL-LET/09 – Linguistica romanza L-LIN/02 – Linguistica educativa	6
L-LIN/02 – Teoria e contesti della mediazione	6
TOTALE CFU	60

III anno	CFU
Le due lingue scelte al I e II anno fra: L-LIN/04 – Lingua e traduzione francese 3 L-LIN/07 – Lingua e traduzione spagnola 3 L-LIN/07 – Lingua e traduzione catalana 3 L-LIN/09 - Lingua e traduzione portoghese 3 L-LIN/12 – Lingua e traduzione inglese 3 L-LIN/14 – Lingua e traduzione tedesca 3 L-LIN/21 – Lingua e traduzione russa 3* L-OR/12 – Lingua e letteratura araba 3* L-OR/21 – Lingua e letteratura della Cina 3* L-OR/22 – Lingua e letteratura del Giappone 3* L-OR/22 - Lingua e letteratura della Corea 3* L-OR/09 – Lingua swahili e culture africane 3	18

L-OR/13 – Lingua e cultura turca 3 L-LIN/21 – Lingua e cultura ucraina 3	
Modulo geo-politico: M-GGR/01 – Geografia (base) e SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali oppure Modulo arti visive (due tra i quattro insegnamenti proposti): L-ART/03 – Storia dell’arte contemporanea L-ART/02 –Arte d’Italia nell’immaginario europeo L-OR/11 – Storia dell’arte musulmana L-ART/06 – Cinema e migrazione	12
Modulo Diritto Europeo della migrazione IUS/13 – Diritto internazionale IUS/14 – Diritto dell’Unione Europea IUS/07 – Diritto del lavoro italiano e sovranazionale	9
1 esame a libera scelta	9
Laboratorio di informatica	3
Tirocinio caratterizzante	6
Prova finale	3
TOTALE CFU	60

Lo/a studente/ssa deve inserire nel piano di studi almeno una annualità di una lingua comunitaria (9 CFU).

Pertanto, chi sceglie un percorso con due lingue non comunitarie triennali dovrà inserire la lingua comunitaria tra gli esami a scelta.

* Gli studenti e le studentesse che triennializzano le seguenti lingue: russo, arabo, cinese, giapponese, coreano, dovranno inserire, rispettivamente, gli esami di *Storia della cultura russa* (per chi sceglie russo) *Antropologia culturale dei paesi arabi* (per chi sceglie arabo), *Storia della Cina* (per chi sceglie cinese), *Storia dell’Asia Orientale e sud-orientale* (per chi sceglie giapponese e coreano) o *Arte e cultura della Corea* (per chi sceglie coreano).

Solo per il curriculum in Mediazione per il turismo e l’impresa: Per l’esame da 9 CFU i 3 CFU aggiuntivi saranno colmati da materiale supplementare fornito dal docente.

** Lo/a studente/ssa potrà scegliere gli insegnamenti fra tutti quelli attivati dal Dipartimento di Ateneo o, su motivata richiesta, fra gli insegnamenti attivati presso altri Atenei con i quali sono state attivate specifiche convenzioni.

*** Per gli studenti e le studentesse di madrelingua diversa dall’italiano che necessitano di sviluppare l’autonomia nell’uso della lingua italiana per scopi accademici.

**** Per studenti e studentesse interessati/e a diventare insegnanti di materie letterarie e/o italiano agli stranieri nella scuola pubblica italiana (classi di concorso A12, A22, A23).